

A

Accordi di Schengen

Complesso di accordi volti a favorire la libera circolazione dei cittadini e la lotta alla criminalità organizzata all'interno dell'Unione europea, mediante l'abbattimento delle frontiere interne tra gli Stati partecipanti e la costituzione di un sistema comune di controllo alle frontiere esterne dell'Ue.

Accordo di integrazione

Accordo sottoscritto tra lo Stato italiano e un cittadino straniero, di età superiore a 16 anni, che richiede il rilascio di un permesso di soggiorno valido per almeno un anno. È un documento con il quale lo straniero si impegna a conseguire specifici obiettivi di integrazione ("crediti") nel periodo di validità del permesso di soggiorno.

Apolide

In base all'art. 1 della Convenzione di New York del 1954 il termine apolide, di derivazione greca (*a* = senza e *polis* = città, stato), indica una «persona che nessuno Stato considera come suo cittadino, nell'applicazione della sua legislazione».

C

Caporalato

Forma illegale di reclutamento di manodopera diffusa in tutta Italia, soprattutto nei settori agricolo ed edile, da parte di un soggetto che funge da intermediario, detto "caporale". Il reato di caporalato è previsto dall'art. 603-bis del Codice penale (intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro).

Cittadinanza

Condizione di chi appartiene a uno stato, ossia il cittadino, ed è titolare di particolari diritti e obblighi.

Cittadino

Si considera cittadino colui che è originario, abitante o residente in uno stato e del quale possiede la cittadinanza, avendone i conseguenti diritti e i doveri.

Comitato per il coordinamento e il monitoraggio

Organismo pubblico, avente funzioni di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico sull'immigrazione. È consultato dal Presidente del Consiglio dei ministri e coadiuvato da un Gruppo tecnico di lavoro, operante presso il Ministero dell'interno.

Commissione Affari Costituzionali

Commissione permanente, istituita presso la Camera dei Deputati, che si occupa, tra l'altro, di immigrazione e integrazione degli stranieri, per quanto riguarda le tematiche di:

- acquisizione della cittadinanza;
- accordi di integrazione;
- ricongiungimento familiare e tutela dei minori;
- diritti sociali degli immigrati.

Costituzione della Repubblica italiana

Legge fondamentale della Repubblica italiana, ovvero il vertice nella gerarchia delle fonti di diritto dello Stato italiano.

D

Diritti costituzionali

Con tale termine s'intendono generalmente tutti quei diritti che vengono riconosciuti, proclamati e/o garantiti nei documenti costituzionali, tradizionalmente tripartiti tra:

- 1) diritti civili;
- 2) diritti politici;
- 3) diritti sociali.

Diritti umani

Diritti riconosciuti a tutte le persone, semplicemente in quanto appartenenti al genere umano.

I

Immigrati clandestini

Stranieri entrati in Italia senza regolare visto d'ingresso.

Immigrati irregolari

Stranieri che hanno perduto i requisiti necessari per la permanenza sul territorio nazionale, di cui erano però in possesso all'ingresso in Italia.

Indagini familiari

Complesso di indagini mirate all'individuazione dei familiari di Minori stranieri non accompagnati (MSNA) e all'approfondimento del contesto sociale e familiare da cui provengono i minori e le loro esperienze pregresse.

ius sanguinis

Espressione di origine latina (*diritto di sangue*) che indica l'acquisizione della cittadinanza per il fatto della nascita da un genitore in possesso della stessa cittadinanza.

ius soli

Espressione di origine latina (*diritto di suolo*) che indica l'acquisizione della cittadinanza per il fatto di nascere nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta dai genitori.

L

Libertà economica

Libertà di produrre, scambiare e consumare ogni prodotto o servizio richiesto, senza l'uso della forza e della coercizione e senza l'intervento dello Stato.

Libertà negative

Libertà da vincoli esterni, compreso lo Stato, le cui limitazioni possono essere adottate nei soli casi e modi previsti dalla legge.

Libertà positive

Libertà di assicurare lo sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini al governo dello Stato.

M

Minore straniero non accompagnato (MSNA)

L'art. 2 della l. 47/2017 definisce Minore straniero non accompagnato (MSNA) presente nel territorio dello Stato italiano «il minorenni non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano».

N

Non luogo a provvedere al rimpatrio

Provvedimento, emesso dal Tribunale per i minorenni, a favore dei MSNA per i quali non si ritiene opportuno il rimpatrio assistito o che non lo accettano.

O

Organismi internazionali

Organizzazioni intergovernative aventi membri, scopo o presenza internazionali (es. ONU, Unione europea, UNHCR).

P

Protezione speciale

Protezione concedibile a un cittadino straniero il quale, benché non vi siano i presupposti né per la concessione dello *status* di rifugiato né della protezione sussidiaria, presenta seri motivi di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano. Sostituisce la cosiddetta "protezione umanitaria", abrogata dal d.l. 133/2018 e s.m.

Protezione sussidiaria

Protezione concedibile a un cittadino straniero che non possiede i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato, ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che se ritornasse nel Paese di origine o di dimora abituale correrebbe il rischio di subire un grave danno e che non può o non vuole, a causa di tale rischio, avvalersi della protezione di detto Paese.

R

Reciprocità

Regola in base a cui uno Stato concede dei diritti a cittadini di un altro Stato presenti nel suo territorio, a condizione che, ai propri cittadini, quando si trovano in quello Stato, siano concessi gli stessi diritti.

Ricongiungimento familiare

Attuazione del diritto a mantenere o a riacquistare l'unità familiare, nei confronti dei familiari stranieri, concesso a uno straniero regolarmente soggiornante in Italia.

Rifugiato

L'art. 1 della Convenzione di Ginevra del 1951 considerava il rifugiato colui che «a seguito di avvenimenti anteriori al 1/1/1951, temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui ha la cittadinanza, e non può o non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale Paese; oppure che, non avendo la cittadinanza e trovandosi fuori del Paese in cui aveva residenza abituale a seguito di tali avvenimenti, non può o non vuole tornarvi per il timore di cui sopra». Il successivo Protocollo di New York del 1967 ha stabilito che la definizione di rifugiato non dovesse più tenere conto della data limite del 1/1/1951.

Rimpatrio assistito

Provvedimento avente lo scopo di garantire a un MSNA l'assistenza necessaria fino al ricongiungimento coi propri familiari o al riaffidamento alle autorità responsabili del Paese di origine.

S

Sfruttamento

Termine con cui si intende il trarre un ingiusto profitto dalle attività – o da un'azione – altrui tramite una "imposizione". La soggezione tipica che si verifica nei casi di sfruttamento è quella determinata dalla violenza fisica perpetrata sulla vittima o dalla sua minaccia.

Status di rifugiato (o asilo politico)

Status concedibile a un cittadino straniero che si trova nella condizione di rifugiato così come definita dall'art. 1 della Convenzione di Ginevra del 1951 e s.m.

T

Testo Unico sull'immigrazione

Denominazione corrente del d.lgs. 286/1998 «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero» e s.m.

Tutore

Persona (o organizzazione) nominata al fine di esercitare la tutela di un minore qualora i genitori non possano esercitare la potestà, avente le competenze necessarie per l'esercizio delle proprie funzioni e che svolge i propri compiti in conformità al principio dell'interesse superiore del minore.

U

Uguaglianza formale

Riconoscimento del fatto che tutti i cittadini hanno lo stesso valore per la società e sono uguali di fronte alla legge, senza alcuna discriminazione.

Uguaglianza sostanziale

Garanzia di uguali condizioni di vita o pari opportunità a tutti i cittadini e in particolare ai più svantaggiati.